

Statistica dei disoccupati iscritti (SECO) – Definizioni e concetti

> Disoccupati SECO

Persone iscritte agli uffici regionali di collocamento, senza un impiego e immediatamente collocabili. È irrilevante sapere se esse percepiscono o meno un'indennità di disoccupazione.

I disoccupati iscritti si distinguono in due categorie:

- disoccupati totali: cercano un impiego a tempo pieno (90% o più del tempo di lavoro usuale nell'azienda);
- disoccupati parziali: cercano un impiego a tempo parziale (meno del 90% del tempo di lavoro usuale nell'azienda).

> Persone in cerca di impiego non immediatamente collocabili o con un'attività lucrativa

Persone iscritte agli uffici regionali di collocamento che, a differenza dei disoccupati, o non sono immediatamente collocabili oppure svolgono un'attività. Rientrano in questa categoria i casi seguenti.

- Coloro che svolgono un'attività lucrativa:
 - persone che beneficiano del guadagno intermedio: persone che svolgono un'attività lucrativa dipendente o indipendente percependo un reddito (guadagno intermedio) inferiore al guadagno assicurato e che quindi ricevono un'integrazione di reddito;
 - persone che svolgono un'attività lucrativa a tempo parziale (grado d'occupazione inferiore al 90%) - rapporto di lavoro non disdetto;
 - persone che svolgono un'attività lucrativa a tempo pieno (grado d'occupazione uguale o superiore al 90%) - rapporto di lavoro non disdetto;
 - persone che svolgono un'attività a tempo pieno o a tempo parziale - rapporto di lavoro disdetto oppure lavoro a tempo determinato.
- Coloro che partecipano a provvedimenti inerenti al mercato del lavoro (PML):
 - misure d'occupazione: programmi d'occupazione temporanea, periodi di pratica professionale, semestre di motivazione, provvedimenti d'occupazione cantonali;
 - misure di formazione concesse in base all'articolo 60 capoverso 4 della LADI;
 - misure speciali: assegni per il periodo di introduzione, assegni di formazione, sussidi per le spese di pendolare e di soggiornante settimanale, prestazioni per il promovimento di un'attività lucrativa indipendente.
- Altro, non immediatamente collocabili (entro 30 giorni):
 - persone che non sono immediatamente collocabili (entro 30 giorni) per altri motivi, quali malattia, infortunio, maternità, servizio militare, servizio civile, ricerca di impiego all'estero, non idoneità al collocamento, altro.

> Persone in cerca di impiego

Tutte le persone disoccupate e non disoccupate iscritte agli uffici regionali di collocamento che cercano un impiego.

Il numero delle persone in cerca di impiego corrisponde alla somma tra il totale dei disoccupati e il totale delle persone in cerca di impiego non immediatamente collocabili o con un'attività lucrativa.

> Effettivi

L'ultimo giorno lavorativo del mese vale come giorno di riferimento.

> Entrate/Uscite di persone in cerca di impiego

Le entrate indicano la somma dei nuovi annunci in disoccupazione. Inversamente, le uscite risultano dagli annullamenti.

> Tasso di disoccupazione

Percentuale di disoccupati sul totale delle persone attive.

Eccezione: il tasso di disoccupazione secondo il ramo economico viene calcolato in base al numero delle persone attive occupate.

> Persone attive

Persone di 15 anni e più occupate o che si dichiarano disoccupate, indipendentemente dal fatto che siano o meno iscritte a un ufficio regionale di collocamento. Le persone attive costituiscono l'offerta di lavoro.

Fino al 2010 il Censimento federale della popolazione (CFP) aveva cadenza decennale. Nel calcolo del tasso dei disoccupati iscritti il valore relativo al numero di persone attive restava quindi valido per un periodo di dieci anni. Dal 1990 al 1999 fa stato il CFP 1990 (TI: 139'428 persone, CH: 3'621'716); dal 2000 al 2009 fa stato il CFP 2000 (TI: 148'509 persone, CH: 3'946'988).

Dal 2010, con il nuovo Censimento federale della popolazione (nCFP), il numero delle persone attive è invece rilevato annualmente dall'Ufficio federale di statistica (UST) nel contesto di indagini strutturali sulla vita attiva della popolazione. Questi Rilevamenti strutturali (RS) annuali possono essere raggruppati all'interno di *pooling* pluriennali, con il vantaggio di fornire una base di dati più ampia per quanto concerne le persone attive e di offrire un aggiornamento più frequente del dato.

Per i valori del tasso dei disoccupati iscritti dal 2010 fa stato la RS del censimento federale della popolazione 2010 (TI: 160'784 persone, CH: 4'322'899).

Da gennaio 2014 i valori del tasso di disoccupazione sono calcolati sulla base del numero di persone attive secondo il *pooling* triennale calcolato dall'UST in base ai dati delle RS 2012, 2013 e 2014 sulla vita attiva della popolazione (TI: 167'563, CH: 4'493'249).

Da gennaio 2017 fa stato il *pooling* triennale calcolato dall'UST in base ai dati delle RS 2015, 2016 e 2017 sulla vita attiva della popolazione (TI: 171'185, CH: 4'636'100).

Da gennaio 2020 fa stato il *pooling* triennale calcolato dall'UST in base ai dati delle RS 2018, 2019 e 2020 sulla vita attiva della popolazione (TI: 165'156, CH: 4'597'259).

Da gennaio 2023 fa stato il *pooling* triennale calcolato dall'UST in base ai dati delle RS 2021, 2022 e 2023 sulla vita attiva della popolazione (TI: 166'457, CH: 4'717'177).

Il numero di persone attive su cui si basa la SECO per i suoi calcoli del tasso di disoccupazione risulta più elevato rispetto ai valori pubblicati dall'UST nella RS; infatti sono stati integrati, tramite un registro speciale, i diplomatici e i funzionari internazionali domiciliati in Svizzera.

> Coefficiente di variazione (CV) delle persone attive

La Rilevazione strutturale (RS), introdotta nel 2010 nell'ambito del nuovo sistema di censimento annuale della popolazione, è un'indagine campionaria eseguita a ritmo annuale dall'Ufficio federale di statistica (UST). Le cifre sulle persone attive, in quanto ottenute tramite campionatura costituiscono quindi delle stime. Per questo motivo il calcolo del tasso dei disoccupati iscritti è completato da un coefficiente di variazione che indica lo scarto possibile tra il valore stimato e la realtà.

Il coefficiente di variazione (CV) è un indice di dispersione relativo che permette di definire il grado di precisione di un valore stimato. Il CV è il rapporto, per un dato campione, tra la sua deviazione standard e il valore assoluto della sua media aritmetica, moltiplicato per 100. Il CV descrive dunque la deviazione standard relativa di un dato campione e permette in questo modo di confrontare tra loro, tramite diverse medie aritmetiche, la variabilità dei valori stimati.

In riferimento al tasso di disoccupazione, il CV permette alla SECO di contrassegnare con delle lettere l'esattezza del numero di persone attive (ossia il denominatore nel calcolo del tasso di disoccupazione): la lettera A indica una possibile deviazione del numero di persone attive dallo 0,0 all'1,0% dal valore reale, la lettera B dall'1,1% al 2,0%, la lettera C dal 2,1 al 5,0% e la lettera D dal 5,1 al 10,0%.

In allineamento con quanto deciso dalla SECO, i tassi di disoccupazione con un coefficiente di variazione delle persone attive superiore al 10% non sono pubblicati.

> Durata di disoccupazione

Differenza in giorni tra il giorno di riferimento e la data di annuncio, detratto il periodo in cui la persona colpita non è considerata disoccupata (ossia rientra tra le persone in cerca di impiego non immediatamente collocabili o con attività lucrativa).

> Disoccupati di lunga durata

Persone disoccupate da oltre 1 anno.

> Beneficiari di indennità di disoccupazione e concetto di esaurimento del diritto all'indennità

Hanno esaurito il diritto all'indennità le persone che hanno percepito tutte le indennità a cui avevano diritto oppure che sono giunte alla fine del termine quadro di due anni e non soddisfano i presupposti per l'apertura di un nuovo termine quadro. L'assicurato esaurisce il suo diritto nel mese in cui percepisce l'ultima indennità giornaliera.

Il numero massimo di indennità giornaliera dipende dal periodo di contribuzione e dall'età (o dal grado d'invalidità) dell'assicurato.

Dal 1° aprile 2011 valgono le seguenti norme:

- hanno diritto a 260 indennità giornaliera al massimo le persone che nei 2 anni precedenti la disoccupazione hanno versato i contributi dell'assicurazione contro la disoccupazione per almeno 12 mesi ma meno di 18;
- le persone con un periodo di contribuzione superiore a 18 mesi hanno diritto al massimo a 400 indennità giornaliera;
- le persone con un periodo di contribuzione di almeno 22 mesi, che hanno compiuto 55 anni o che percepiscono una rendita dell'assicurazione invalidità corrispondente almeno a un grado d'invalidità del 40% hanno diritto a 520 indennità giornaliera al massimo;
- hanno diritto a un massimo di 200 indennità giornaliera le persone fino ai 25 anni senza obblighi di mantenimento che possono comprovare un periodo di contribuzione di almeno 12 mesi;
- coloro che sono esonerati dall'adempimento del periodo di contribuzione hanno diritto a un massimo di 90 indennità giornaliera;
- le persone il cui termine quadro inizia durante gli ultimi quattro anni precedenti il raggiungimento dell'età che dà diritto alla rendita AVS possono percepire 120 indennità giornaliera supplementari al massimo.

Durante il periodo di validità dell'ordinanza COVID-19 assicurazione contro la disoccupazione, ovvero tra marzo e fine agosto 2020, tutte le persone aventi diritto all'indennità beneficiano di 120 indennità giornaliere supplementari al massimo. Inoltre, il 19 marzo 2021, il Parlamento federale ha deciso alcune modifiche alla legge COVID-19, tra cui anche ulteriori 66 indennità supplementari massime percepibili nei mesi di marzo, aprile e maggio 2021.

Per motivi pratici legati al versamento delle indennità, i dati delle casse di disoccupazione relativi ai disoccupati che hanno esaurito il diritto alle indennità sono disponibili unicamente dopo un periodo di due mesi.

> Disoccupati ai sensi dell'ILO (RIFOS)

Dal 1991, oltre alla statistica della SECO concernente i disoccupati registrati in Svizzera, viene elaborata una seconda statistica, basata sui dati relativi alla disoccupazione ai sensi dell'ILO: la rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera RIFOS, dell'Ufficio federale di statistica (UST). Questa statistica è conforme alle direttive dell'Ufficio internazionale del lavoro (ILO) e di EUROSTAT e viene consultata in caso di confronti internazionali. Le due statistiche si differenziano per il metodo di indagine. A differenza della SECO, che effettua mensilmente una rilevazione totale dei disoccupati registrati agli uffici regionali di collocamento, l'UST svolge con una frequenza trimestrale rilevazioni di campionatura mediante interviste telefoniche e stime. Le differenze metodologiche comportano diversità di risultati; tuttavia le informazioni ricavate dalle due statistiche si integrano.